Rivestimenti in laterizio. A Milano è stato completato il nuovo palazzo di Giustizia con l'utilizzo di 550 mq di rivestimento faccia a vista realizzato con mattoni a pasta molle. Il mattone, posato con la tecnica dello sfalsamento, è il classico Rosso Forte di SanMarco. La successione verticale dei tre livelli d'architrave, da quello inferiore a quello superiore, è suggerita con un disegno dalla scalettatura progressiva.

Facciata ventilata naturalmente isolante

È stato completato nel centro storico di Milano il nuovo palazzo di Giustizia: 550 mq di rivestimento faccia a vista sono stati realizzati ricorrendo alla tecnologia SanMarco posata dall'impresa Candela Costruzioni.

I rivestimenti in muratura faccia a vista sono stati realizzati con mattoni a pasta molle caratterizzati da un'elevata prelavorazione detta raffinazione dell'argilla e dalla movimentazione dei singoli elementi. L'impasto sabbiato è introdotto manualmente nello stampo aperto su una sola faccia per mezzo di battitura e compressione. Successivamente la materia eccedente viene asportata attraverso un raschiatore di legno e infine lo stampo viene capovolto per consentire l'estrazione del mattone o del pezzo speciale. La parte principale per la formazione di mattoni a pasta molle è concentrata nella prelavorazione dell'argilla (roccia sedimentaria composta prevalentemente da silice, allumina e acqua, secondariamente da calcio sotto forma di carbonato o solfato e da ferro sotto forma di ossido) che prima di essere avviata alla produzione in fornace viene raffinata dalle impurità (sassi, radici e materiale vario), frantumata in zolle, laminata per eliminare le inclusioni calcaree, decantata e infine miscelata con una quantità di acqua superiore al 40% del suo peso per ottenere un prefissato grado di lavorabilità.

Posa con la tecnica dello sfalsamento. Il mattone posato con la tecnica dello sfalsamento di ben 3 cm sull'intera superficie di 550 mq è il Rosso Forte SanMarco. L'utilizzo di malta FerriMix rosso Madrid pigmentata con coloranti naturali di tonalità molto simile al mattone, impiegata per la stilatura dei giunti, ha permesso di ottenere l'uniformità cromatica della facciata. Oltre alla sua caratteristica colorazione, la malta è trattata per resistere al fenomeno dell'efflorescenza ed evitarne i depositi in facciata. La facciata è stata realizzata attraverso diversi livelli e piani di sfalsamento di posa dei mattoni. Guardandola si leggono tre differenti livelli di posa: il primo è quello dei campi centrali tutti allineati e sfalsati di mezzo modulo tra un corso e l'altro, il secondo è quello di rivestimento dei setti murari perimetrali caratterizzato dalla presenza di fasce in gres ceramico e sormontati da capitelli, il terzo è quello della facciata curva dove il mattone è stato posato a ridosso delle specchiature realizzate in alluminio. In quest'ultimo caso la posa del mattone sulla facciata semicurva ha richiesto il rivestimento anche di tre architravi di 6 metri ciascuno. La successione verticale dei tre livelli d'architrave, da quello inferiore a quello superiore, è suggerita con un disegno dalla scalettatura progressiva.

In facciata
Mq faccia a vista 550
Tipo di facciata ventilata
Mattone SanMarco classico Rosso Forte a pasta molle
Fissaggio Halfen
Malta FerriMix

Sistema di fissaggio. La realizzazione di tutti i vuoti in facciata ha richiesto alla squadra di lavoro la definizione di soluzioni tecniche apposite sia per il sistema di fissaggio sia per l'esecuzione in opera della posa. Il sistema di fissaggio è stato prodotto appositamente da Halfen: ciò che ne è emerso è un'innovativa sospensione della facciata in grado di conferire leggerezza al mattone e un elevato risultato estetico finale. Sul piano pratico le lavorazioni hanno richiesto la messa in opera di una struttura portante studiata per la formazione delle cornici. Le facciate sono così sostenute con mensole di sostegno in acciaio zincato a ogni piano. Il sistema ha previsto la posa di elementi per l'ancoraggio realizzati attraverso baionette anti-ribaltanti, disposte con densità di 5-7 per ogni metro quadro. La facciata così realizzata ha caratteristiche ventilate, sfrutta l'aria e il suo movimento come isolanti naturali. In questo caso, i mattoni faccia a vista sono fissati con sistemi di sospensione e aggancio meccanico. Il rivestimento è vincolato alla parete portante (intercalata anche da uno strato d'isolante), rimanendone distanziato. Si realizza così un'intercapedine lungo tutta la facciata, che comunica con l'esterno sia alla base sia alla sommità. La naturale capacità del mattone a pasta molle di trattenere e rilasciare gradualmente nel tempo il calore dà vita a un incontro a somma positiva con l'isolamento naturale fornito dall'aria. L'inerzia termica del mattone fa sì che il faccia a vista partecipi a raggiungere le prestazioni termiche richieste senza devolvere interamente a una gestione artificiale il ricambio d'aria.

Candela costruzioni | L'impresa specializzata

Specializzata nei rivestimenti in muratura faccia a vista e nelle facciate ventilate in mattoni, la società è attiva da 20 anni sul mercato delle costruzioni. Ha realizzato i rivestimenti di complessi residenziali, grandi centri commerciali, spazi sociali, luoghi di culto, opere concettuali come il labirinto di Fontanellato e interi quartieri, come Treviso Due. Con l'uso del mattone il faccia a vista ha dato corpo in Italia e all'estero a progetti di Mario Botta (il suo studio a Mendrisio, la sede de «La Provincia» di Como, le chiese del Santo Volto a Torino e quella dell'opera di Don Orione a L'viv, in Ucraina), Amaro Isola (Santa Maria in Zivido), Cino Zucchi (Trilogia Navile), Pier Carlo Bontempi e molti altri architetti. Negli ultimi dieci anni ha realizzato un milione di metri quadrati di faccia a vista, con 150mila metri quadrati di facciate ventilate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA